

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 10 del 9 Marzo 2015

1. MODULISTICA REGISTRO IMPRESE - Emanato decreto che modifica le specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici

In attesa della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato reso noto, sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, il testo del **decreto ministeriale 2 marzo 2015**, recante modifiche alle specifiche tecniche per creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande.

Il nuovo decreto ministeriale del 2 marzo 2015 approva alcune modifiche alle specifiche tecniche di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2013, come modificato con decreto ministeriale 10 luglio 2014, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande di iscrizione e deposito e delle denunce da presentare all'ufficio del Registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico.

Le modifiche vengono elencate nell'allegato A al presente decreto.

L'utilizzo delle specifiche tecniche modificate sarà obbligatorio a decorrere **dal 1° aprile 2015**.

Per un approfondimento sull'argomento della modulistica Registro imprese e REA e per scaricare il testo del decreto ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Camera di Commercio - Registro imprese - Modulistica per registro imprese e REA ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=521>

2. AGENTI MARITTIMI RACCOMANDATARI - Iscrizione nell'elenco di soggetto inattivo - Quorum costitutivo della Commissione camerale - Applicazione del silenzio-assenso - Parere del Ministero dello Sviluppo Economico

1) E' possibile mantenere l'iscrizione nell'elenco degli agenti marittimi raccomandatari **anche in caso di inattività del raccomandatario**, iniziale e/o successiva.

Si perde, invece, il diritto all'iscrizione nell'elenco - a norma dell'art. 11 della L. n. 135/1977 - qualora, anche nel caso in cui l'attività non venga esercitata, non sia stata versata la cauzione prevista dall'art. 8, lett. c) della medesima legge.

2) La maggioranza richiesta per la corretta costituzione della Commissione camerale per la tenuta dell'elenco è quella prevista dall'art. 7 della L. n. 135/1977; pertanto, non è possibile una valida costituzione di detto organo giudicante con un numero di componenti inferiore ad otto.

3) Per le domande relative all'iscrizione nell'elenco degli agenti marittimi raccomandatari **non è applicabile l'istituto del silenzio-assenso** previsto dalla legge 241/1990 in quanto detto istituto ricorre, in linea generale, nei casi in cui il legislatore attribuisce all'inerzia dell'amministrazione il valore di provvedimento di accoglimento dell'istanza presentata dal privato. Per quest'ultimo, infatti, il silenzio assenso va a rappresentare un rimedio all'inattività dell'amministrazione, che si risolve in un risultato a lui direttamente favorevole sul piano sostanziale; mentre, nel caso prospettato da codesta Camera, non si rileva alcuna inerzia da parte dell'amministrazione a cui si debba far fronte con detto istituto.

Sono questi i chiarimenti che sono stati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con il **Parere 27 febbraio 2015, Prot. 27552**.

Stante quanto sopra esposto, il Ministero dello Sviluppo Economico ribadisce che ogni ulteriore e, se del caso difforme, valutazione delle questioni poste all'attenzione con la nota in riferimento, è rimessa all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale organo competente per legge nella materia in questione.

Per scaricare il testo del parere ministeriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/Parere-27-02-2015.pdf>

3. COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE - Nuove risoluzioni dal Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state pubblicate, sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico, le seguenti nuove risoluzioni:

1) La risoluzione n. 145842 del 14 agosto 2014 fornisce informazioni in merito alla possibilità di intraprendere un'attività di e-commerce di prodotti artigianali di oreficeria di propria creazione anche in riferimento a quanto indicato nella circolare n. 3547/C del 17-6-2002, e chiarisce se in qualità di artigiano sia esente dalla compilazione del modulo SCIA da presentare al comune competente per territorio;

2) la risoluzione n. 145869 del 14 agosto 2014 reca chiarimenti in merito alla possibilità che un soggetto che svolge attività lavorativa presso un'industria alimentare operante nel settore dell'imbottigliamento del vino, inquadrato al 3° livello, possa considerarsi in possesso del requisito professionale per l'avvio e l'esercizio di attività commerciali al dettaglio di generi alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande;

3) la risoluzione n. 145830 del 14 agosto 2014 fornisce chiarimenti a riguardo le modalità di interpretazione di alcuni articoli di legge che riguardano le vendite sottocosto;

4) la risoluzione n. 145811 del 14 agosto 2014 risponde al quesito con il quale si chiede di conoscere se l'occupazione di un'area privata all'aperto, attrezzata con tavoli e sedie, attigua ad un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande regolarmente autorizzato, debba essere considerata ampliamento di superficie dell'esercizio commerciale stesso con la conseguente necessità di effettuare la comunicazione dell'ampliamento all'Autorità locale competente, oppure possa essere considerata occupazione di area privata con tavoli e sedie, analogamente a quanto consentito per l'occupazione di suolo pubblico;

5) la risoluzione n. 146342 del 19 agosto 2014 reca chiarimenti in merito ad una richiesta di autorizzazione al Comune di un soggetto titolare di una piccola attività di commercio e artigianato per la vendita di pizze, frullati e bibite, di installare un piccolo dehor dove posizionare qualche tavolino con sedie, al fine di far accomodare i clienti del locale, evitando comunque il servizio di somministrazione;

6) la risoluzione n. 146346 del 19 agosto 2014 reca chiarimenti in merito alla corretta applicazione del dettato normativo di cui all'articolo 71, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 59/2019. In particolare si chiede se la condanna, con reclusione di tre mesi e quindici giorni senza sospensione condizionale della pena, per il reato di minaccia previsto dall'articolo 612, co. 2 c.p., circostanza di cui all'articolo 61, n. 9 c.p., recidiva ai sensi dell'articolo 99, co.4 c.p. possa rientrare fra quelle ostative per l'avvio dell'attività commerciale;

7) la risoluzione n. 147632 del 25 agosto 2014 risponde al quesito con il quale si chiede se nella liberalizzazione all'apertura di qualsivoglia attività commerciale sia compresa anche l'apertura di altre sedi farmaceutiche che, ove prevista, oltre migliorare il servizio pubblico, darebbe un contributo fattivo alla riduzione della preoccupante attuale disoccupazione giovanile e non giovanile;

8) la risoluzione n. 167530 del 25 settembre 2014 reca chiarimenti in merito alla possibilità di ritenere conforme alle disposizioni legislative vigenti una SCIA alla quale risulta allegata una dichiarazione resa direttamente dall'imprenditore, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 2000, nella quale il medesimo soggetto attesta la conformità dei locali nei quali andrà ad esercitare l'attività commerciale di somministrazione nel pieno rispetto di tutte le norme di carattere tecnico specificamente richieste;

9) la risoluzione n. 197841 del 10 novembre 2014 reca chiarimenti in merito alla questione del rispetto dei termini di avvio delle attività soggette a SCIA. Tenuto conto del fatto che tali attività possono essere avviate immediatamente, chiede chiarimenti nel caso in cui un privato non intenda invece avviare subito, ma decida, a titolo esemplificativo, di rimanere chiuso senza però comunicare alcuna sospensione dell'attività;

10) la risoluzione n. 197797 del 10 novembre 2014 reca chiarimenti riguardante la possibilità di vendita da parte degli imprenditori agricoli sulle aree private di cui gli stessi abbiano disponibilità.

Per scaricare il testo delle risoluzioni ministeriali riportate clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29r2qfg>

4. RAVVEDIMENTO OPEROSO IN MATERIA DI DIRITTO ANNUALE - Al via un nuovo servizio di informazione e di supporto realizzato e gestito da Infocamere

Molte Camere di Commercio hanno aderito alla nuova iniziativa di Infocamere, società di informatica del sistema camerale, la quale ha realizzato un nuovo servizio relativo all'istituto del "Ravvedimento Operoso", destinato ai contribuenti che non hanno provveduto al pagamento del diritto annuale 2014 nei termini fissati dalla legge.

Il servizio si basa su una **attività di mailing tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** e sull'**attività di un call center**.

Le imprese, sia in forma individuale che in forma societaria, che versano in stato di omesso pagamento del diritto annuale per l'anno 2014, **verranno contattate da Infocamere, via PEC o telefono**, ed informate sulle modalità di utilizzo del "Ravvedimento Operoso", con assistenza al calcolo delle somme dovute.

In caso di mancato riscontro al mailing, l'impresa verrà contattata dagli operatori del call center; il call center sarà a sua volta contattabile da parte dell'impresa per chiedere chiarimenti e informazioni o segnalare l'avvenuto pagamento del tributo.

Con questo progetto il sistema camerale intende sollecitare l'adesione delle imprese, che ancora non hanno provveduto al versamento del tributo, al ravvedimento operoso, al fine di evitare in futuro alle imprese maggiori spese dovute alle procedure di riscossione coattiva mediante ruolo esattoriale.

Il ravvedimento operoso prevede, quali oneri aggiuntivi per l'impresa, il versamento degli interessi di legge e della sanzione ridotta del 3,75% per il ravvedimento effettuato entro l'anno dalla scadenza del pagamento non effettuato (per l'anno 2014, il termine per il "ravvedimento lungo" è il 16 giugno 2015).

Per un approfondimento sull'argomento del diritto annuale e del ravvedimento operoso si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO - Imposte tasse e diritti - Diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=47>

5. GESTIONE SEPARATA - Ridotta l'aliquota contributiva per il 2015 - Le modifiche introdotte dalla L. n. 11/2015 per i liberi professionisti con partita IVA

L'art. 10-bis della L. n. 11/2015, di conversione del D.L. n. 192/2014 (c.d. "Milleproroghe") ha provveduto a sostituire il primo periodo dell'articolo 1, comma 744, della L. n. 147/2013, stabilendo che «*Per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria ne' pensionati, l'aliquota contributiva, di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, e successive modificazioni, e' del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016 e del 29 per cento per l'anno 2017*».

E' importante ricordare che la riforma del mercato del lavoro (L. n. 92/2012, c.d. "Riforma Fornero") ha stabilito una graduale elevazione del carico contributivo, al fine di arrivare, nel 2018, al 33% (cui va aggiunto uno 0,72% destinato al fondo maternità e assegni familiari). L'obiettivo era evidentemente quello di disincentivare il lavoro precario a favore di quello da dipendente.

L'aliquota per il 2014 sarebbe dovuta passare dal 27,72 al 28,72%. Ma la legge di Stabilità 2014 (n. 147/2013), limitatamente ai collaboratori titolari di partita IVA, ha offerto uno sconto, lasciando l'aliquota ferma nella stessa misura stabilita per il 2013 (e cioè al 27,72%). Per cui nel 2015, come previsto, il carico contributivo è salito al 30,72% per tutti gli altri.

La L. n. 11/2015 **blocca invece l'aliquota per il 2014 e il 2015 al 27%** (+ 0,72% destinato al fondo maternità e assegni familiari) e **prevede un punto percentuale di aumento nel 2016 e nel 2017**.

Pertanto, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata INPS che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria ne' pensionati, l'aliquota contributiva, sarà:

- **del 27% per gli anni 2014 e 2015,**
- **del 28% per l'anno 2016 e**
- **del 29% per l'anno 2017.**

Riassumendo, le aliquote dovute per la contribuzione alla Gestione Separata **per l'anno 2015**, sono attualmente fissate come segue:

- Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie: **27,72%** (27,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva);
- Soggetti titolari di pensione (diretta e indiretta) o assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie: **23,50%**.

La riduzione riguarda esclusivamente coloro che non siano né pensionati, né iscritti ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie. Rimane, pertanto, confermato l'aumento delle aliquote gestione separata per i collaboratori e figure assimilate.

Per quanto riguarda le aliquote contributive, i massimali e minimali di reddito per l'anno 2015, le aliquote di computo si deve far riferimento alla **circolare INPS n. 27 del 5 febbraio 2014**

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della normativa di riferimento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Commercio, somministrazione e turismo** - Assistenza e previdenza - La Gestione separata

...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=554>

6. EQUITALIA - Rateazioni-bis - Termini riaperti fino al 31 luglio 2015 - Online la modulistica aggiornata

I contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione previsto dall'articolo 19 del D.P.R. n. 602/1973, **possono richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione**, fino a un massimo di settantadue rate mensili, a condizione che:

a) *la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014;*

b) *la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2015.*

Il piano di rateazione non è prorogabile e il debitore decade dallo stesso in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive.

A seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, **non possono essere avviate nuove azioni esecutive.**

Questo è quanto stabilito dall'art. 11-bis del D.L. n. 66/2014, convertito dalla L. n. 89/2014, come da ultimo modificato dall'**art. 10, comma 12-quinquies della L. n. 11/2015**, di conversione del D.L. n. 192/2014 (c.d. "Milleproroghe").

Viene così riproposta la possibilità, per i contribuenti decaduti da un precedente piano di rateazione con EQUITALIA, di essere **riammessi al beneficio della dilazione dei ruoli.**

I contribuenti interessati potranno pertanto richiedere fino a un massimo di 72 rate (6 anni) presentando un'apposita istanza **entro il 31 luglio 2015.**

Sul sito di EQUITALIA è **disponibile la modulistica aggiornata** con le novità introdotte dalla L. n. 11/2015.

Potranno ottenere il beneficio anche coloro nei cui confronti EQUITALIA ha già avviato le procedure esecutive, il pignoramento o notificato un preavviso di ipoteca o di fermo auto. Il pagamento della prima rata comporta l'abbandono e l'estinzione dell'esecuzione forzata da parte dell'Agente di riscossione.

Il nuovo piano **non è prorogabile** e decade in caso di **mancato pagamento di due rate**, anche non consecutive. La norma, inoltre, precisa che a seguito della richiesta di rateazione non possono essere avviate nuove azioni esecutive.

Sul piano oggettivo, il beneficio riguarda le **dilazioni di pagamento** (art. 19, D.P.R. n. 602/1973), relative a tutte le **somme iscritte a ruolo** e in carico presso l'agente della riscossione. Restano, quindi, escluse le rateazioni di somme dovute in seguito all'adesione agli istituti deflativi del contenzioso.

Per accedere al sito di EQUITALIA clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/>

Per scaricare la modulistica prevista per la rateizzazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/modulistica/Rateazione/>

7. BANDA LARGA E ULTRALARGA E CRESCITA DIGITALE - Approvati dal Governo i piani nazionali

Il Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015 ha approvato la **Strategia italiana per la banda ultralarga e per la crescita digitale 2014-2020.**

Le due strategie sono state definite dall'Agenzia per l'Italia digitale e dal Ministero dello Sviluppo Economico sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'investimento pubblico dedicato al piano è pari a **sei miliardi di euro.**

Le due strategie mirano a colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale (**Strategia Per La Banda Larga e Ultralarga**) e nei servizi (**Strategia per la Crescita Digitale**).

L'Italia nel 2014 risultava ancora il Paese con la minor copertura di reti digitali di nuova generazione (NGA) in Europa, sotto la media europea di oltre 40 punti percentuali per l'accesso a più di 30 Mbps (Megabyte per secondo), un 20% di copertura, contro il 62% europeo; con la prospettiva di giungere solo nel 2016 al 60% di copertura a 30 Mbps e in assenza di piani di operatori privati per avviare la copertura estensiva a 100 Mbps.

Il piano nazionale per la banda ultralarga è sinergico alla Strategia per la Crescita Digitale.

La strategia ha un carattere dinamico, per essere capace di adattarsi progressivamente agli scenari nel periodo di riferimento 2014-2020.

E' una strategia che punta alla **crescita digitale di cittadini e imprese**, anche utilizzando le leve pubbliche. Integrerà in modo sussidiario quanto realizzato o in fase di realizzazione sia nel settore pubblico, sia nel settore privato e, deve realizzarsi una piena sinergia con altre strategie pubbliche in essere, sia di pertinenza del governo nazionale sia di competenza regionale, per mettere utilmente "a sistema" obiettivi, processi e risultati.

Per saperne di più e accedere al sito del Governo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=77997>

Per saperne di più e accedere al sito del Ministero dello Sviluppo Economico e scaricare il "Piano banda ultralarga" clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/2032364-al-via-la-strategia-per-la-banda-ultralarga>

Per saperne di più e accedere al sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agid.gov.it/notizie/approvati-i-piani-nazionali-la-banda-ultralarga-crescita-digitale>

8. ASSEGNI BANCARI E CIRCOLARI - Presentazione al pagamento in forma elettronica - Protesto e constatazione equivalente richiesti solo con modalità telematica

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2014, il **Decreto 3 ottobre 2014, n. 205**, concernente il "**Regolamento recante presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari**".

Il Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106, ha apportato modifiche al R.D. n. 1736 del 21 dicembre 1933 (la "*Legge assegni*") volte ad attribuire **valore giuridico alla presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari** e all'utilizzo della forma elettronica negli atti di constatazione del mancato pagamento (protesto e constatazione equivalente) di assegni presentati elettronicamente.

Il presente regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. d), del D.L. n. 70/2011, contiene le disposizioni attuative volte a rendere operativo il nuovo regime. Il quadro normativo di riferimento sarà successivamente completato dall'**emanazione di regole tecniche da parte della Banca d'Italia**, ai sensi dell' art. 8, comma 7, alla lettera e), del medesimo D.L. n. 70/2011.

L'articolo 2, comma 1, dispone che l'ente negoziatore possa presentare l'assegno al pagamento in forma elettronica. Si ha **presentazione elettronica** quando il trattario riceve dal negoziatore l'immagine dell'assegno unitamente alle informazioni che saranno individuate dal regolamento della Banca d'Italia.

L'articolo 4 fornisce specifiche **indicazioni relative al protesto** e alla constatazione equivalente che, nel caso di assegni presentati al pagamento in forma elettronica, devono essere richiesti **esclusivamente con modalità telematiche**, sulla base delle regole che verranno definite nel regolamento della Banca d'Italia. In tali casi il pubblico ufficiale o la Banca d'Italia effettueranno il protesto o la constatazione equivalente **esclusivamente sulla base dell'immagine dell'assegno** e delle informazioni ricevute in modalità telematica.

Affinché possa essere effettuata l'azione di regresso per gli assegni presentati al pagamento in forma elettronica anche il rifiuto del pagamento (ai sensi dell'art. 45 della legge assegni) **deve essere constatato in forma elettronica**.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qzno9>

Per un approfondimento sull'argomento della tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Camera di Commercio – Altre Attribuzioni** – Registro informatico dei protesti cambiari.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=39>

9. ASSICURAZIONI - Regolamento dell'IVASS che semplifica le procedure e gli adempimenti tra imprese, intermediari e clientela - Promosso il ricorso all'informatica

L'IVASS (*Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni*) con il **Regolamento n. 8 del 3 marzo 2015**, ha inteso dare attuazione all'art. 22, comma 15-bis del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevedendo **misure di semplificazione** delle procedure e degli adempimenti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela.

Il Regolamento è volto a promuovere il ricorso all'**innovazione tecnologica**, **riducendo gli adempimenti cartacei** e la modulistica e aprendo all'**innovazione digitale** nei rapporti tra imprese di assicurazioni, intermediari e clienti.

Le principali novità riguardano:

- l'**obbligo** per gli intermediari iscritti al Registro unico elettronico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) e per le imprese d'assicurazione di **dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** (art. 4);

- la sollecitazione all'utilizzo della **firma elettronica avanzata, qualificata e della firma digitale** per la sottoscrizione della polizza e della documentazione relativa al contratto di assicurazione (art. 5);

- la messa a disposizione del cliente, e senza oneri a carico dello stesso, degli **strumenti di pagamento elettronici**, anche nella forma on line, per corrispondere i premi assicurativi (art. 6);

- **acquisizione del consenso del cliente** alla trasmissione della documentazione in formato elettronico nella fase precontrattuale o della sottoscrizione della proposta; possibilità da parte del contraente di revocare il consenso espresso anche mediante posta elettronica o registrazione vocale (artt. 7 e 8);

- la possibilità di procedere alla **ricezione e alla trasmissione di documentazione precontrattuale e contrattuale attraverso posta elettronica** (art. 9);

- il **divieto** per le imprese e per gli intermediari di **chiedere** al contraente la **documentazione non necessaria o già prodotta** per altri preesistenti contratti (art. 11).

Si attende ora la pubblicazione del regolamento sulla Gazzetta Ufficiale, momento dal quale decorrerà il periodo di 30 giorni per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Entro i successivi 6 mesi le imprese e gli intermediari dovranno adempiere agli obblighi di documentazione informatica relativi ai nuovi contratti e alla gestione dei sinistri.

Nel frattempo, l'IVASS avvia un confronto informale con le associazioni di categoria, in merito ad ulteriori semplificazioni finalizzate ad una più ampia rivisitazione dei contenuti dell'informativa precontrattuale e contrattuale.

Per scaricare il testo del Regolamento e dei suoi allegati clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.ivass.it/ivass/cms/docs/F26113/Regolamento%20n.8 del 3 marzo 2015.zip](http://www.ivass.it/ivass/cms/docs/F26113/Regolamento%20n.8%20del%203%20marzo%202015.zip)

10. CARTE TACHIGRAFICHE - In vigore la nuova modulistica per il rilascio da parte delle Camere di Commercio

In attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del D.M. 23 giugno 2005, con **decreto del 15 gennaio 2015** del Direttore Generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, sono stati approvati i seguenti nuovi modelli per la domanda di rilascio delle carte tachigrafiche:

1) Modello per il rilascio della Carta del Conducente (Mod1002);

2) Modello per il rilascio della Carta dell'Officina (Mod2002);

3) Modello per il rilascio della Carta dell'Azienda (Mod3002);

4) Modello per il rilascio della Carta di Controllo (Mod4002).

Nell'occasione viene precisato che, ai fini delle responsabilità connesse alla richiesta ed all'utilizzo delle varie Carte fanno fede le "**Condizioni generali di rilascio e di utilizzo**" riportate nei singoli moduli, distribuiti dalle Camere di Commercio, i cui testi sono stati depositati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e dallo stesso approvati.

Ricordiamo che il **tachigrafo digitale** è lo strumento per registrare le velocità e i tempi di guida dei veicoli adibiti al trasporto su strada di viaggiatori o di merci nella propria memoria e sulla carta tachigrafica.

La **carta tachigrafica** è una carta a microprocessore da inserire nel cronotachigrafo per:

- a) memorizzare sul cronotachigrafo i dati di identificazione della carta e del suo titolare al fine di: *consentire al titolare l'accesso alle funzioni e ai dati contenuti nella memoria del cronotachigrafo e collegare le attività svolte col veicolo al titolare della carta inserita in quel momento;*
- b) memorizzare i dati relativi: *alle attività del titolare della carta, ad anomalie e guasti del sistema, alle attività di controllo riguardanti il titolare della carta.*

Sono previsti **quattro diversi tipi** di carta: *carta del conducente, carta dell'azienda, carta dell'officina, carta di controllo.*

Le **Camere di commercio sono l'Autorità italiana per il rilascio delle carte tachigrafiche** ai soggetti interessati.

Con l'approvazione del nuovo decreto - che sostituisce i precedenti decreti del 3 agosto 2005 e 16 marzo 2006 - è stato completato l'iter per la revisione della modulistica per la richiesta delle varie tipologie di carte tachigrafiche, al fine di introdurre facilitazioni operative con l'introduzione della possibilità di gestire la domanda anche in modalità telematica.

Per scaricare il testo del decreto e della nuova modulistica clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.metrologialeale.unioncamere.it/content.php?p=tach.8>

Per un approfondimento sulle modalità di rilascio delle carte tachigrafiche si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO - Altre Attribuzioni** - Attribuzioni in materia di metrologia.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=38>

Per accedere al sito della Metrologia Legale – Il sito degli Uffici Metrici delle Camere di Commercio, clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.metrologialeale.unioncamere.it/>

11. NASCE LA NUOVA “CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE” - Deliberato l'accorpamento delle Camere di Commercio di Campobasso e di Isernia

Con **decreto del 4 marzo 2015**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato il processo di costituzione della nuova Camera di Commercio denominata “**Camera di Commercio del Molise**”, mediante **accorpamento tra le Camere di Commercio di Campobasso e Isernia**.

La nuova Camera di Commercio avrà la sede legale in Campobasso Piazza della Vittoria, 1 e una sede secondaria in Isernia, Corso Risorgimento, 302.

Dopo il **via libera da parte della Conferenza Stato-Regioni del 19 febbraio 2015**, il decreto segna l'ultimo passaggio che mancava per chiudere l'iter di accorpamento tra i due Enti, **deliberato in contemporanea dai due Consigli camerali in data 29 dicembre 2014**.

La **Dr.ssa Lorella Palladino**, attuale Segretario Generale della Camera di Commercio di Campobasso, è **nominata Commissario ad acta**, con il compito di adottare tutti gli atti necessari per l'avvio delle procedure di costituzione del Consiglio della nuova “Camera di Commercio del Molise”.

Per scaricare il testo del decreto ministeriale del 4 marzo 2015 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto_4_marzo_2015.pdf

12. START-UP INNOVATIVE - Ancora aperto il bando Smart & Start

Dal 16 febbraio 2015 è aperto il bando **Smart & Start**, l'intervento agevolativo dedicato alle **Start-up innovative**, che mette a disposizione **oltre 200 milioni di euro** per finanziare nuovi progetti imprenditoriali presentati da start up innovative.

Le domande saranno esaminate ed istruite nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ricordiamo che, con **circolare del Ministro dello Sviluppo Economico n. 68032 del 10 dicembre 2014**, sono stati definiti aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di Start-up innovative, di cui al **decreto ministeriale 24 settembre 2014**.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate **esclusivamente per via elettronica**, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet www.smartstart.invitalia.it secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

Possono presentare domanda le **Start-up innovative** di cui all'art. 25, comma 2, D.L. n. 179/2012, costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese e con sede legale e operativa in tutto il territorio nazionale, nonché **le persone fisiche che intendono avviare una Start-up innovativa**, compresi i cittadini stranieri in possesso del visto Start-up. L'agevolazione consiste in un **finanziamento agevolato a tasso zero** fino al 70% dell'investimento totale, che sale all'80% in caso di Start-up costituite esclusivamente da donne o da giovani oppure che impiegano almeno un dottore di ricerca italiano che sta lavorando all'estero e sceglie di rientrare in Italia. Per le **Start-up con sede nel Mezzogiorno** e nel cratere sismico aquilano è prevista anche una quota di **contributo a fondo perduto**, mentre per le società costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione sono previsti servizi di tutoraggio tecnico-gestionale. Possono essere oggetto di agevolazione i **programmi d'investimento e costi d'esercizio** realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, **servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale**, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.smartstart.invalia.it/site/smart/home/smartstart-italia.html>

13. START-UP INNOVATIVE - Pubblicato da InfoCamere il rapporto relativo al quarto trimestre 2014

A fine dicembre 2014 il numero di Start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese è pari a **3.179**, in aumento di 549 unità rispetto alla fine di settembre (+20,9%).

Le startup rappresentano lo 0,21% del quasi milione e mezzo delle società di capitale italiane.

Dal punto di vista settoriale, il 72,9% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese, il 18% opera nei settori dell'industria in senso stretto, il 3,8% nel commercio (3,4%). Hanno un capitale sociale di 48mila euro, contano 4 soci in media e impiegano quasi 3 dipendenti l'una. Ma nel 57,9% dei casi registrano ancora bilanci in perdita.

Le startup con una compagine societaria a prevalenza **femminile** sono 397, il 12,5% del totale, una quota inferiore a quella delle società di capitale femminili (16,3% del totale delle società di capitale).

Le startup con una compagine societaria a prevalenza **giovanile** (under 35) sono 827, il 26% del totale, una quota superiore a quasi quattro volte quella delle società di capitale giovanili (7%).

Le startup con una compagine societaria a prevalenza **straniera** sono 66, il 2,3% del totale, una quota inferiore a quanto accade per le società di capitale estere (3,8%).

In valore assoluto **Milano** è la provincia che ospita il numero maggiore di startup innovative, sono 466 pari al 14,7% del totale, segue Roma con 265 (8,4%), Torino 171 (5,4%), Trento 96 (3%) e Napoli 95 (3%).

In valore assoluto la **Lombardia** è la Regione che ospita il numero maggiore di startup innovative, sono 696 pari al 21,9% del totale, segue l'Emilia-Romagna con 360 (11,3%), il Lazio 303 (9,5%), Veneto 247 (7,8%), Piemonte 229 (7,2%).

Il **Trentino-Alto Adige** è la regione con la più alta incidenza di startup in rapporto alle società di capitale con 68 startup ogni 10 mila società di capitali, mentre la Lombardia registra un indice pari a 22.

Queste sono soltanto alcune delle evidenze contenute nel secondo numero del report strutturale curato da InfoCamere – società consortile di informatica delle mere di commercio – relativo al quarto trimestre del 2014 e pubblicato il 4 marzo 2015 sul sito startup.registroimprese.it.

Il rapporto presenta un'ampia gamma di informazioni relative alla distribuzione settoriale e geografica delle startup innovative, al valore complessivo e medio della produzione e del capitale sociale, alla redditività e alle presenze giovanili, femminili ed estere nella compagine societaria.

Si ricorda, infine, che è disponibile, nei formati PDF ed Excel, il **database delle startup innovative**, accessibile gratuitamente e aggiornato con cadenza settimanale.

Per scaricare il testo del rapporto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://startup.registroimprese.it/report/report_trimestrale_startup.pdf

Per scaricare il testo del database delle Start-Up innovative clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://startup.registroimprese.it/report/startup.pdf>

14. CONTRIBUTI IN FAVORE DEL CRA - Pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole il decreto direttoriale che stabilisce le procedure per l'erogazione

In data 3 marzo 2015, è stato pubblicato, sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il **decreto direttoriale del 18 novembre 2014, Prot. 24316**, recante *“Procedure per l'erogazione di contributi in favore del CRA per la realizzazione di interventi strutturali, acquisto attrezzature tecnico scientifiche e conferimento di strumenti formativi”*.

Il **Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)** annualmente, in base alle disponibilità finanziarie allocate nei pertinenti capitoli di bilancio, entro il 31 ottobre, predispone e trasmette al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali il **documento di programmazione**, dallo stesso approvato, che individua il fabbisogno finanziario annuale secondo un elenco di iniziative, articolato secondo le seguenti tipologie di intervento:

- a) *interventi per l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari;*
- b) *acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche;*
- c) *conferimento di strumenti formativi per il completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati nelle discipline tecnico-scientifiche condotte dal C.R.A.*

Il documento di programmazione viene sottoposto ad una valutazione di carattere tecnico ed amministrativo da parte del competente ufficio del Ministero.

Il Ministero, per ciascuna iniziativa, dietro formale richiesta del CRA ed in base alle disponibilità di cassa, potrà provvedere all'erogazione di un anticipo fino al 65% del contributo concesso.

Le modalità nonché la **documentazione richiesta** per l'erogazione delle anticipazioni, per tipologia di intervento, è stata appunto indicata dall'art. 3 del decreto del 18 novembre 2014.

Acquisita la documentazione, su richiesta del CRA viene accertato, con decreto del Direttoriale il contributo spettante ed erogato il relativo saldo.

Il contributo viene riconosciuto nella misura massima del 99 % della spesa ammissibile effettivamente sostenuta.

Il D.M. n. 13839 del 27 giugno 2011 è abrogato e sostituito dal presente decreto ministeriale.

[Per scaricare il testo del decreto direttoriale 18 novembre 2014 clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8411>

15. CULTURA E SVILUPPO - La Commissione Europea ha approvato un programma da oltre 490 milioni di euro per 5 Regioni del Sud Italia

Con **Decisione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015**, la Commissione Europea ha adottato il **Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” 2014 – 2020** cofinanziato dai fondi comunitari (FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e nazionali, che vede il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel ruolo di amministrazione proponente e Autorità di gestione.

Come previsto dall'Unione Europea, il Programma Operativo Nazionale (PON) è destinato a 5 Regioni del Sud Italia (**Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**) ed ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.

Il Programma ha una dotazione finanziaria di **490,9 milioni di euro**, di cui 368,2 milioni di euro a valere sui fondi strutturali europei (FESR) e 122,7 milioni di euro di cofinanziamento nazionale.

Il PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 viene attuato attraverso una filiera corta e diretta: il Ministero dei Beni e delle Attività culturali, amministrazione titolare del PON, si avvale delle sue articolazioni territoriali (Segretariati regionali, Poli museali, Soprintendenze) nell'ambito di una strategia di raccordo e di coordinamento con le Amministrazioni regionali delle cinque Regioni interessate, con le quali saranno sottoscritti specifici Accordi Operativi di Attuazione (AOA).

[Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://snurl.com/29qwbeo>

[Per scaricare il testo della Decisione clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1425476815247_DecisioneC_2016_925.pdf

16. CREDITO D'IMPOSTA PER IL TURISMO - Firmato il decreto attuativo del c.d. "decreto Art Bonus" - Credito d'imposta del 30% per chi investe nella digitalizzazione

Il 12 febbraio 2015, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministro dell'economia e delle finanze hanno firmato il decreto recante disposizioni applicative del credito d'imposta per la **riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere**, previsto dall'art. 10, comma 4, del D.L. n. 83/2014, convertito dalla L. n. 106/2014 (c.d. "**decreto Art Bonus**").

Il decreto individua i **soggetti beneficiari** e le **tipologie di spese eleggibili** e stabilisce le **procedure per l'ammissione al beneficio**.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Ministero dovrà definire la **procedura telematica** per richiedere il credito d'imposta.

Lo sgravio, valido per il **triennio 2014-2016**, compete nella misura del **30%** e per una **spesa** d'importo complessivo **fino ai 12.500 euro**, e vi sono ammessi **impianti wi-fi, software e strutture informatiche** per la vendita diretta online dei servizi di pernottamento, **siti web ottimizzati** per cellulari e smartphone, **pubblicità su siti web specializzati**, servizi di **consulenza per la comunicazione e il marketing digitale** e **formazione del personale dipendente**.

Ricordiamo, infine, che il bonus è previsto anche per i lavori di **eliminazione delle barriere architettoniche**.

Per richiedere il credito d'imposta occorrerà presentare domanda al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo modalità telematiche ancora da definirsi.

Per le spese sostenute nell'anno 2014, la trasmissione delle domande dovrà avvenire entro 60 giorni dalla predisposizione di tali modalità telematiche.

Per le spese sostenute nel 2015 e 2016, le istanze di accesso al credito di imposta dovranno essere inviate **dal 1° gennaio al 28 febbraio**, rispettivamente, del 2016 e del 2017.

Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dello schema di decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Commercio, somministrazione e turismo - Turismo - La riforma del turismo ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=444>

17. AZIENDE AGRICOLE - Al via le domande di accesso ai benefici contributivi - Dal 10 marzo pronto il modulo telematico

Con **messaggio n. 1689 del 6 marzo 2015**, l'INPS comunica che, **a decorrere dalle ore 10.00 del 10 marzo 2015**, sarà disponibile il **modulo telematico** di presentazione da parte delle aziende agricole, della domanda di accesso al beneficio di cui all'art. 1, comma 119, L. 190/2014, relativo all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza nel corso del 2015.

La presentazione della domanda si potrà effettuare accedendo al "**Cassetto previdenziale aziende agricole**", nella sezione "**Comunicazione bidirezionale**" – "**Invio comunicazione**", selezionando "**Assunzioni OTI 2015**".

Nella sezione "**DATI LAVORATORE DA ASSUMERE**", sarà obbligatorio indicare il codice fiscale del lavoratore e la categoria "**OTI**"; dopo aver confermato i dati inseriti, la domanda risulterà in stato "**INSERITA**".

Entro **tre giorni** dall'invio dell'istanza sarà disponibile l'esito della verifica relativamente alla disponibilità dei fondi.

In caso di esito positivo, la domanda passerà nello stato di "**PRENOTATA**" e contestualmente, nel campo "**NOTE**", sarà indicata la data entro la quale, a pena di decadenza, il datore di lavoro dovrà inserire i dati relativi all'assunzione.

Successivamente, la domanda passerà allo stato di "**ACCETTATA**", rilasciando il codice di autorizzazione "**E5**" corrispondente all'incentivo richiesto.

L'ammissione all'incentivo avverrà fino ad **esaurimento** dei fondi stanziati e che le istanze pervenute, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti richiesti, saranno ammesse, esclusivamente, in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Si ricorda che con il precedente **messaggio n. 1144 del 13 febbraio 2015**, l'INPS aveva illustrato le modalità di presentazione, da parte delle aziende agricole, della domanda di accesso al beneficio in questione e le modalità di compilazione della dichiarazione di manodopera occupata (modello DMAG) per la fruizione del citato beneficio.

Per scaricare il testo del messaggio dell'INPS clicca sul link riportato sotto.

LINK:

18. JOBS ACT - In vigore dal 7 marzo 2015 i primi due decreti attuativi - Ammortizzatori sociali e tutele crescenti

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015, i primi due decreti attuativi della L. n. 183/2014 (c.d. "Jobs Act"), in vigore del 7 marzo 2015. Si tratta del:

- 1) **Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22**, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- 2) **Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23**, recante "*Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*".

Dal 7 marzo 2015 via libera al riordino della normativa sugli ammortizzatori sociali con l'applicazione del nuovo sussidio di disoccupazione (NasPI) e alle assunzioni con il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare la normativa di riferimento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Lavoro e formazione professionale – Riforma del lavoro – Riforma del Governo Renzi ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=511>

Sul nuovo contratto a tutele crescenti e sulla prescrizione dei crediti retributivi, segnaliamo la **circolare 18 febbraio 2015, n. 4/2015 della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro**, che si sofferma sul tema e sulle ragioni della diversa decorrenza del termine prescrizione.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2015/FS/circolareFS_n4_2015_ContrattoTuteleCrescenti.pdf

19. NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE - Il CNDCEC ha aperto una consultazione pubblica

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), in data 5 marzo 2015, ha posto a consultazione pubblica un documento dal titolo "**Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate**", redatto dal Gruppo di studio per le norme di comportamento degli organi di controllo legale delle società.

La consultazione si chiuderà il **21 aprile 2015**.

I contributi sul documento andranno inviati alla Fondazione Nazionale dei Commercialisti all'indirizzo consultazione@fncommercialisti.it.

Al termine della consultazione, tenuto conto delle osservazioni pervenute, il Consiglio nazionale approverà il testo definitivo, che andrà a sostituire quello entrato in vigore nel gennaio del 2012.

Per saperne di più e scaricare il documento oggetto della consultazione pubblica, clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.cndcec.it/Portal/News/NewsDetail.aspx?id=9ba5955b-acd6-4b70-a60c-53b29f30168d>

20. PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI PER IL SETTORE PUBBLICO - Disponibile la traduzione italiana

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), con l'informativa n. 11/2015 del 4 marzo 2015, ha reso nota l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito, delle traduzioni dei **principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS)**, emanati dall'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB).

Come si legge nell'informativa, gli IPSAS, e la riconsiderazione degli **schemi di bilancio pubblici**, sono sempre più al centro del dibattito nazionale ed europeo. Il CNDCEC ha deciso di partecipare attivamente alla riflessione sul tema, in vista di una loro futura implementazione, avviandone le traduzioni, che sono state sottoposte a procedura di consultazione pubblica a novembre del 2014.

In questo settore, l'attività del Consiglio nazionale si colloca sia nella fase di emanazione, con la partecipazione diretta ai lavori dell'IPSASB, sia in fase di implementazione a livello europeo e nazionale, mediante la collaborazione con gli altri soggetti interessati, in particolare la Ragioneria Generale dello

Stato. Nelle attività di studio e analisi previste dalla ragioneria saranno infatti coinvolti esperti appositamente nominati dal Consiglio.

Per scaricare il testo dell'informativa, clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=de9ca8c9-d2ff-4c93-a70d-4ef512376e6d>

21. POS PER COMMERCianti E PROFESSIONISTI - Un Disegno di legge depositato al Senato prevede sanzioni fino a 1.500,00 euro per gli inadempienti

Il 22 gennaio 2015, è stato depositato al Senato un Disegno di legge (n. 1747) recante “*Disposizioni relative all’obbligo per i soggetti che effettuano l’attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, di dotarsi di adeguati strumenti di pagamento elettronici per pagamenti superiori ai 30 euro*”.

Il Disegno di legge dovrebbe completare e dare concreta attuazione all’art. 15, comma 4, del D.L. n. 179/2012, convertito nella L. n. 221/2012, come successivamente modificato dall’art. 9, comma 15-bis, del D.L. n. 150/2013, convertito dalla L. n. 15/2014 (c.d. “*Milleproroghe 2013*”).

Ricordiamo che, dopo una successione di proroghe, **a decorrere dal 30 giugno 2014**, è entrato in vigore l’obbligo, per “***i soggetti che effettuano l’attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali***” di dotarsi di POS, al fine di consentire ai fruitori dei servizi il pagamento delle prestazioni professionali che superino i 30 euro mediante strumenti di pagamento elettronici.

La suddetta norma è apparsa subito di difficile applicazione in quanto non ha previsto alcuna sanzione laddove il professionista, commerciante, esercente o l’azienda non si adegui alla previsione e, quindi, non disponga degli strumenti idonei a consentire il pagamento mediante POS.

Il presente Disegno di legge è volto sia a «tutelare» il consumatore e fruitore del servizio nel caso in cui si veda negata la legittima possibilità di procedere al pagamento mediante strumenti elettronici, sia a «premiare» il professionista, commerciante, esercente o l’azienda che, in adempimento della normativa, abbia provveduto a dotarsi degli strumenti elettronici di pagamento.

All’art. 2 viene, infatti, prevista **l’irrogazione di sanzioni** a carico di coloro che non si dotino dell’apposita strumentazione necessaria per consentire l’utilizzo del bancomat.

La sanzione amministrativa pecuniaria irrogabile all’atto della constatazione della violazione da parte della Guardia di Finanza è pari a **500,00 euro**.

La violazione può essere riscontrata sia nel corso dell’ordinaria attività di controllo da parte della stessa Guardia di Finanza, sia a seguito della segnalazione della violazione da parte di un cliente.

Entro i **trenta giorni successivi all’irrogazione della sanzione** il soggetto interessato è tenuto ad **adeguarsi** alle disposizioni di legge con la conseguente installazione del POS.

Decorso tale termine avrà a disposizione **altri 60 giorni** per **comunicare** all’ufficio che ha irrogato la sanzione, l’avvenuto adeguamento con le modalità comunicate nella sanzione notificata.

In caso di **mancato adeguamento o comunicazione** scatta una **seconda sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio della precedente**, e quindi di **1.000,00 euro**, con termine di **ulteriori trenta giorni** per conformarsi alle previsioni normative.

Qualora i soggetti interessati non provvedano a dotarsi entro i predetti termini degli strumenti idonei ad assicurare i pagamenti con strumenti elettronici, la Guardia di Finanza dispone la **sospensione dell’attività professionale o commerciale** “sino al completo adeguamento alla normativa in materia”.

Per scaricare il testo del Disegno di legge n. 1747 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00905725.pdf>

22. E-BOOK - La Corte di Giustizia UE dice NO all’IVA ridotta a Francia e Lussemburgo - Viola la normativa europea - Avvertimento anche per l’Italia?

La Francia e il Lussemburgo non possono applicare un’aliquota IVA ridotta alla fornitura di libri elettronici, contrariamente a quanto vale per i libri su carta.

E’ questo l’argomento del **Comunicato stampa del 5 marzo 2015**, emesso dalla Corte di Giustizia dell’Unione europea con riferimento alle **due Sentenze del 5 marzo 2015 nelle cause C-479/13 e C-502/13**.

Entrambi i Paesi, avendo applicato un’aliquota ridotta dell’IVA alla fornitura di libri digitali o elettronici, sono venuti meno agli obblighi ad essi incombenti in forza degli **articoli 96 e 98 della direttiva 2006/112/CE**, del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d’imposta sul valore aggiunto, come modificata dalla direttiva 2010/88/UE del Consiglio, del 7 dicembre 2010, letti in

combinato disposto con gli allegati II e III della suddetta direttiva e con il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 del Consiglio, del 15 marzo 2011, recante disposizioni di applicazione della direttiva 2006/112.

La Corte di giustizia UE ha così bocciato l'IVA agevolata per gli e-book introdotta dalla **Francia** (5,5%) e dal **Lussemburgo** (3%) dal 1° gennaio 2012.

Nel caso del Lussemburgo, la Corte sottolinea che la violazione è ancora più grave, in quanto **l'aliquota minima prevista dalle regole UE per l'IVA è del 5%**, salvo casi eccezionali ma giustificati dalle norme europee, cioè non in questo caso.

La Corte ha così **accolto il ricorso per inadempimento della Commissione europea**, che aveva giudicato non in linea con le regole UE in materia di IVA la imposizione di una aliquota ridotta sui libri elettronici.

Nelle due sentenze, la Corte sottolinea che le regole europee prevedono la possibilità di un'aliquota IVA ridotta per i libri, **ma solo se su un supporto fisico che è parte integrante del libro**, cioè la carta.

La Corte ha stabilito che l'e-book necessita di un supporto fisico per essere letto, come per esempio un computer, ma *"questo supporto non è fornito insieme al libro elettronico"*, e quindi non è un libro.

Sempre la Corte ricorda che le regole UE in materia di applicazione dell'IVA **"vietano la possibilità di applicare l'IVA ridotta a qualunque servizio fornito per via elettronica"** e aggiunge che *"secondo la Corte la fornitura di libri elettronici costituisce un servizio di questo tipo"*.

La Corte ha valutato anche la possibilità di considerare l'e-book come un "bene" più che un "servizio", ma si è dovuta escludere anche questa via in quanto *"solo il supporto fisico che consente la lettura di un e-book può essere considerato come un bene, ma questo supporto fisico è assente nelle forniture di libri elettronici"*.

La decisione, per il momento, non riguarda che questi due Paesi (Francia e Lussemburgo) ma costituisce una chiara indicazione anche per quali saranno con ogni probabilità le sorti dell'Italia che, dal 1° gennaio 2015, dopo mesi di battaglie da parte dell'Associazione Italiana Editori (AIE), che chiedeva la parificazione dell'aliquota tra e-book e libri cartacei, ha deciso di seguirne l'esempio **abbassando l'IVA sugli e-book dal 22% al 4%**, equiparandola cioè a quella sui libri cartacei e non a quella dei prodotti informatici.

Ma il nostro Legislatore era consapevole del rischio di incorrere in una probabile procedura di infrazione UE?

Non sarebbe stato meglio prima agire per modificare la normativa europea in materia per consentirne l'adeguamento al progresso tecnologico e per rimuovere un serio ostacolo allo sviluppo del mercato e-book?

Per scaricare il testo del COMUNICATO STAMPA della Corte di Giustizia clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qws3k>

Per scaricare il testo integrale della SENTENZA della Corte di Giustizia C-479/13 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qwtz1>

Per scaricare il testo integrale della SENTENZA della Corte di Giustizia C-502/13 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qwsfq>

23. LA CEC-PAC AL TRAMONTO - Dal 13 marzo possibile richiedere una casella PEC gratuita per un anno

Come è ormai noto, il servizio di **Postacertificat@** (CEC-PAC), dedicato esclusivamente alle comunicazioni tra cittadini e pubblica amministrazione, sarà progressivamente sospeso per far convergere tutte le comunicazioni di posta certificata su sistemi di PEC standard, abitualmente utilizzati nelle comunicazioni tra cittadini, professionisti e imprese.

La sospensione del servizio osserverà la tempistica indicata nel sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Ci limitiamo a segnalare che, a decorrere dal **13 marzo 2015 e fino al 18 settembre 2015**, tutti gli utenti CEC-PAC potranno richiedere una **casella PEC gratuita per un anno**.

Tale casella sarà resa disponibile da uno dei tre seguenti Gestori PEC:

* **Aruba PEC S.p.A.**

* **Infocert S.p.A.**

* **Postecom S.p.A.**

Dal 13 marzo 2015, la richiesta va fatta direttamente a uno dei tre precedenti Gestori dall'indirizzo <http://www.agid.gov.it/manif-interesse-fornitura>.

Gli utenti CEC-PAC interessati potranno raggiungere i siti dei tre Gestori sia per conoscere le caratteristiche del servizio offerto sia per poter effettuare la richiesta.

Per accedere al sito dell'Agenzia per l'Italia Digital clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29r25b1>

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 2 AL 7 MARZO 2015)

1) Legge 10 febbraio 2015, n. 12: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Isola di Man sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 16 settembre 2013. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqunm>

2) Legge 10 febbraio 2015, n. 13: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Afghanistan in materia di prevenzione e contrasto al traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori, fatto a Roma il 2 giugno 2011. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqut5>

3) Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Decreto 5 febbraio 2015: Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2015).
Il decreto fissa i criteri ambientali per gli **appalti "verdi" della Pubblica Amministrazione**, per l'**acquisto di elementi dell'arredo urbano**.

Il documento allegato al decreto contiene i "**criteri ambientali minimi**" e alcune indicazioni di carattere generale per l'acquisto di **articoli per l'arredo urbano**, che rientra nella categoria "**Servizi urbani e al territorio**", prevista dal **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP)**.

Per scaricare il testo del decreto e del suo allegato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29r3xv2>

4) Ministero della Salute - Decreto 10 febbraio 2015: Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqv1c>

5) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Modalità di attuazione del regolamento UE n. 1071/2014, relativo ad alcune misure eccezionali di sostegno del mercato avicolo. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqvan>

6) Legge 10 febbraio 2015, n. 14: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel campo della cultura e dell'istruzione e dello sport fra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri della Bosnia Erzegovina, fatto a Mostar il 19 luglio 2004. (Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqvip>

7) Legge 10 febbraio 2015, n. 14: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo, fatto a Roma l'11 novembre 2008, con Scambio di lettere interpretativo, fatto a Roma il 28 agosto e il 12 ottobre 2012. (Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqvnk>

8) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 23 gennaio 2015: Modalità di attuazione della disposizione legislativa relativa a operazioni di mutuo che le regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale. (Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqvvs>

9) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 9 febbraio 2015: Modifica del termine per la presentazione all'INAIL delle denunce retributive annuali. (Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qqw1t>

10) Legge 27 febbraio 2015, n. 16: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Baliato di Guernsey sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 5 settembre 2012. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qu6ha>

11) Legge 27 febbraio 2015, n. 17: Ratifica ed esecuzione del Trattato sul trasferimento delle persone condannate tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federativa del Brasile, fatto a Brasilia il 27 marzo 2008. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qu6o8>

12) Legge 27 febbraio 2015, n. 18: Disciplina della responsabilità civile dei magistrati. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qu6cu>

13) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 9 gennaio 2015: Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico. (Decreto n. 86985). (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qu706>

14) Ministero dell'Economia e delle Finanze – Circolare 15 gennaio 2015, n. 2: Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qu78z>

15) Legge 23 febbraio 2015, n. 19: Divieto di concessione dei benefici ai condannati per il delitto di cui all'articolo 416-ter del codice penale. (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo della legge clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qyrpv>

16) Legge 4 marzo 2015, n. 20: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto. (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qyrx1>

17) D.P.R. 12 gennaio 2015, n. 21: Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qys4o>

18) D.P.C.M. 5 febbraio 2015: Proroga del termine per completare il piano di migrazione di cui all'articolo 4 del DPCM 19 luglio 2012 di «Definizione dei termini di validità delle autocertificazioni circa la rispondenza dei dispositivi automatici di firma ai requisiti di sicurezza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2003, e dei termini per la sostituzione dei dispositivi automatici di firma». (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qyseh>

19) COMUNICATO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Determinazione della riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile, per l'anno 2014. (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo del comunicato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qysqg>

20) COMUNICATO del Ministero dello Sviluppo Economico: Comunicato relativo alla circolare concernente: «Informazioni utili all'attuazione degli interventi di cui al decreto 27 novembre 2013, recante la disciplina dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese. Adeguamento al regolamento di esenzione (UE) n. 1388/2014». (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2015).

Per scaricare il testo del comunicato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qysxf>

21) Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 22: Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qzngs>

22) Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 23: Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qznjo>

23) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 3 ottobre 2014, n. 205: Regolamento recante presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari. (Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qzno9>

24) Ministero dello Sviluppo Economico – Decreto 9 gennaio 2015: Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane. (Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29r13io>

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE UNIONE EUROPEA

1) Regolamento di esecuzione (UE) 2015/262 della Commissione del 17 febbraio 2015, recante disposizioni a norma delle direttive 90/427/CEE e 2009/156/CE del Consiglio per quanto riguarda i metodi di identificazione degli equidi (regolamento sul passaporto equino). (G.U.U.E. n. L 59/1 del 3 marzo 2015).

Per scaricare il testo del regolamento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2015_059_R_0001&from=IT

2) Regolamento di esecuzione (UE) 2015/341 della Commissione del 20 febbraio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione. (G.U.U.E. n. L 60/1 del 4 marzo 2015).

Per scaricare il testo del regolamento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2015_060_R_0001&from=IT

3) Regolamento (UE) 2015/340 della Commissione del 20 febbraio 2015, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione e abroga il regolamento (UE) n. 805/2011 della Commissione. (G.U.U.E. n. L 63/1 del 6 marzo 2015).

Per scaricare il testo del regolamento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2015_063_R_0001&from=IT